

**Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 14 Gennaio 2004
Presidenza della Giunta Regionale - Sala Giunta**

Ordine del giorno: "Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2001-'05. Aggiornamento 2004-2005".

Cenni (Assessore Regionale)

Ricorda che il PRSE è stato già presentato più volte. Ci sono stati due momenti di approfondimento tecnico sul testo. C'è stato anche il tavolo interistituzionale e si è trovato l'accordo.

Chiede una valutazione conclusiva.

(CNA)

Dichiara di parlare anche per la Confartigianato. C'è una perplessità perché non vi è stato un pieno recepimento delle nostre osservazioni. Almeno di quelle politiche generali. In particolare sulla questione economica generale.

Poi ritiene che per il settore artigiano i tempi di superamento della crisi sono più lunghi di quelli dell'industria. Quindi il PRSE deve avere indicazioni sul consolidamento o non solo per lo sviluppo.

Inoltre chiedono che si tenga conto delle specificità dell'artigianato.

Poi chiede di rivedere e valutare il progetto pilota Moda.

Dichiara che la parte migliore del documento è quella che parla dell'integrazione con le altre politiche. Bene la parte sul Consorzio Fidi.

Hanno presentato osservazioni sulle singole azioni.

Nacinovich (CGIL)

Esprime un giudizio positivo.

Chiede chiarimenti su punti specifici:

- pag. 4 chiede sul primo punto un'inversione tra 1 e 4;
- pag. 9 punto 2;
- pag. 10,11,13,15,16 chiede di inserire il punto e) sui processi mirati di formazione continua;
- pag.17 Chiede chiarimenti sulla Commissione mista;
- pag. 18 punto f e g, chiede modifiche.

Dichiara che presenterà un documento scritto.

Cardini (Lega Cooperative)

Presenta un documento scritto (legge l'intervento).

Valutazione positiva. Bene il riferimento alle province e alla concertazione a livello locale.

Le misure alla cooperazione in Toscana sono poche.

Sulla commissione chiede approfondimenti. Fa riferimento alla riforma legislativa della cooperazione.

E' d'accordo che l'osservatorio sia integrato dalle parti sociali.

Caracciolo (Confindustria)

Apprezzamento per il metodo di lavoro. C'è stato un continuo affinamento del testo.

Ricorda i tanti punti all'o.d.g. del tavolo di concertazione: PRSE, Patto per l'Occupazione, Legge sui nuovi tributi.

Il documento è ancora migliorabile.

Siamo in una fase di grandi cambiamenti e di difficoltà per l'economia, quindi il tema dell'innovazione deve qualificare trasversalmente il PRSE. C'è il tema degli incentivi. Condivide il testo proposto. Dichiaro che si sono ridotte le aree che possono avere incentivi.

E' importante valorizzare la programmazione territoriale.

Le aziende devono riposizionarsi sul mercato internazionale. Sarebbe utile che la Regione intervenisse.

La questione credito: con questo piano si deve operare con chiarezza. Questa ripartizione dei compiti va posta con maggior chiarezza.

Chiede di capire come ci raccorda il PRSE al Patto per l'Occupazione.

Pone il tema della governance allargata.

Failoni (Cia)

Parla a nome anche delle altre Associazioni agricole.

Apprezza il testo. Bene il forte accento sull'integrazione delle politiche. Bene il riferimento costante al territorio.

Altro punto positivo è la visione della governance, a partite dell'attuazione della concertazione a livello locale.

Condivide le considerazioni di Caracciolo sul credito.

C'è la necessità di un'integrazione con le politiche per lo sviluppo rurale.

Conclude sul riferimento all'azione integrata sulla montagna, e chiede una sua valorizzazione.

Picchi (Confcommercio)

Chiede di inserire i temi del contenimento della pressione fiscale.

Per il commercio è opportuno verificare il ruolo degli organismi di assistenza tecnica.

Ci vuole maggior attenzione al commercio di vicinato.

Per il credito, ricorda il tema del fondo di rotazione.

Vengono confermate le azioni già previste nel PRS. Dichiaro che sarà presentato un documento scritto.

Sbranti (Confesercenti)

Dichiara che ci sarà un documento scritto.

Condivide il tema dell'integrazione delle politiche.

Rileva la mancanza dei rappresentanti degli enti locali.

Chiede un approfondimento sui temi dell'integrazione delle politiche e, fa l'esempio del credito.

Questo tema è cruciale. C'è un problema di competenze e rapporti che devono essere affrontati.

Ricorda Basilea 2.

Il turismo in Toscana ha smesso di crescere e quindi ci vuole attenzione.

Chiede di riprendere l'esperienza del Centro di assistenza tecnica del commercio per il turismo.

Riprende il discorso di Picchi sul fondo di rotazione.

Caruso (Api Toscana)

Giudizio positivo generale.

Sottolinea la questione del credito. Per le PMI è fondamentale.

Si sofferma sul sistema Fidi e Confidi.

Ci vuole una integrazione delle politiche.

Altro punto sull'internazionalizzazione. E' necessario una maggiore valutazione sulla questione del mercati asiatici.

Non ci sono riferimenti sui consorzi export.

Per l'innovazione, ricerca e formazione il giudizio è positivo.

Ricorda il ruolo del turismo. Chiede un coordinamento tra PRSE, Patto per l'occupazione, e altri interventi.

Questo testo deve essere più specifico.

Contri (Confcooperative)

Condivide l'intervento di Cardini.

Sottolinea l'integrazione fra le politiche e il recupero del coordinamento delle province e la massima concertazione territoriale.

Specifica le esigenze della cooperazione e i suoi meriti.

Sottolinea il ruolo della Commissione che verrà istituita e dell'Osservatorio.

Ricorda il ruolo della legge Marcora.

Dichiara che ci vuole un richiamo al Patto per l'Occupazione.

Cenni (Assessore Regionale)

Ringrazia per il contributo.

Questo è un documento che deriva dal PRS, da cui deriva la successiva elaborazione.

Ricorda che non ci sono alcuni settori, quali l'agricoltura o la formazione.

Ricorda il lavoro sull'economia e il Patto per l'Occupazione.

Il PRSE non può essere inteso come strumento di intervento nella crisi.

Quindi alcuni suggerimenti saranno sicuramente presi, ma chiede uno sforzo per leggere in modo più corretto il PRSE.

Sulle osservazioni della CGIL risponde che, quelle non recepite, sono già comprese in altri strumenti.

Sulle Agenzie si deve discutere. Ricorda il ruolo dei comitati di monitoraggio. Informa su una possibile riforma delle APT. Il problema è ottimizzare le risorse e i soggetti pubblici e privati.

Sul credito l'intento è di lavorare per una forte semplificazione del sistema. Lo sviluppo economico chiederà che ci sia un lavoro specifico su questo tema.

Specifica le integrazioni e le differenze con il Patto per l'Occupazione.

Sul territorio ricorda che si è insediato l'osservatorio. Sul sistema c'è una discussione aperta.

Romagnoli (Direttore Regionale)

Questo è un programma, quindi siamo ad un livello di dettaglio alto. Legge il primo paragrafo del piano. Ricorda che serve per definire le strategie e gli strumenti.

Le misure sono volutamente poche.

Risponde puntualmente alle osservazioni tecniche.

Risponde alle questioni sul Piano Moda e recepisce l'osservazione.

Sul consolidamento ricorda quanto scritto a pag. 42 del PRSE.

Risponde su Sviluppo Italia e le sue linee di intervento.

Ricorda il lavoro della Regione su tessile e abbigliamento e lo sforzo in sede europea.

Chiede un forte supporto sulle questioni di Basilea 2.

Risponde alle questioni sollevate su Fidi e Confidi e propone nel PRSE la messa a sistema.

Il raccordo tra PRSE e Patto per l'Occupazione sarà effettuato.

Caponi (Confartigianato)

Prende atto delle precisazioni dell'Assessore e del Direttore Generale.

Distingue tra questioni generali e di dettaglio e ricorda degli errori che sono stati evidenziati.

Non condivide che il PRSE non può intervenire sulla crisi.

Pone la questione della mancanza di altri assessorati che interagiscono sul PRSE.

Non è disponibile ad approvare se non c'è una maggiore definizione del PRS.

Caracciolo (Confindustria)

Ci sono stati chiarimenti utili su alcuni punti. Ma sulla questione del credito chiede un maggior approfondimento con obiettivi definiti e chiari nel tempo.

Sul Patto conserva delle perplessità, ma chiede l'integrazione con il PRSE.

Cenni (Assessore Regionale)

Su quest'ultimo punto si risolve con un richiamo da definire, considerato il livello di discussione del Patto.

Firenze, 14 Gennaio 2004

La riunione termina alle ore 13.30.